ossia

K* ~~" ' ~

Di qui risulta che affinchè la quantità $R_2$ — j$R_x$ sia reale bisogna che si abbia $M^2 - i = o$. Prendendo M = — i si ha

$$J?_a \frac{-}{2} R, = - \frac{k \text{ sen } 2 w.}{I - \cos 2 (A} = k \cot g\, a \;,$$

ossia

od anche, surrogando alla costante m l'altra costante 7w -- m ,

Tale è la relazione che ha luogo fra i raggi principali delle evolventi delle superficie di curvatura costante e positiva -ry, nel caso che consideriamo.

Indicando con — la curvatura geodetica della linea $p_x$ = *cast,* ossia $R_i$ = cost. tracciata sulla superficie (2), abbiamo trovato, al principio dell'articolo precedente,

Confrontando questo valore coll'equazione precedente, si ha la forinola

i i
T " ^

che somministra la curvatura geodetica dei paralleli della nostra superficie (2), ossia, in generale, di quelle fra le linee tracciate sopra una superficie di curvatura costante positiva -ys-, le quali possono diventare, merco la flessione di questa, paralleli di una superficie di rivoluzione *).

*) Queste linee si possono riguardare come *circonferenze geodetiche,* ossia come trajettorie ortogonali delle infinite linee geodetiche divergenti da un punto fisso. La curvatura geodetica di ciascuna di queste linee, sulle superficie di curvatura costante, è la stessa in ogni loro punto. Vedi MINDING, Journal fùr die reine und angewandte Mathematik, Bd. VI (1830), pag. 161.